

## PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA -ABRUZZO

### Premessa

La programmazione dell'insieme dei Fondi europei, dai programmi 2021-27 a quelli previsti con Next Generation EU, **rappresenta per l'Abruzzo una opportunità unica per la sua crescita economica, sociale e territoriale e per vincere la sfida della competitività e creare nuova e buona occupazione.**

**Questo assume un valore straordinario nella situazione storica determinata dalla pandemia ed anche per la quantità degli investimenti messi a disposizione dall'Europa.**

I firmatari del presente documento, associazioni datoriali e rappresentanti dei lavoratori, parte significativa del partenariato regionale, intendono fornire un contributo unitario su quanto definito dalla Regione Abruzzo sul Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

**A questo proposito, riteniamo fondamentale coinvolgere le parti sociali in modo costante e strutturato su questa partita proprio per il valore aggiunto di competenze che le stesse possono apportare: sia ai temi oggetto del piano, che al buon esito della trattativa con il governo, vista l'attenzione posta dalle istituzioni nazionali ed europee sulle azioni frutto delle politiche concertate e condivise.**

L'analisi degli allegati predisposti dai singoli dipartimenti organizzativi della Regione Abruzzo risulta particolarmente articolata e fa emergere un quadro in più punti disomogeneo per interventi e risultati. Sarebbe necessario valutarli in una complessiva visione strategica che abbia una maggiore organicità. Appare evidente infatti che vada preso a riferimento l'insieme dei diversi piani europei, dal bilancio settennale a quelli del NGEU, per definire le azioni da inserire nel PNRR considerando la natura specifica dello strumento.

Per questo concentreremo la nostra attenzione su alcune azioni che a nostro avviso presentano una maggiore efficacia nei risultati. Sia per i criteri di ammissibilità che per quelli di esclusione, sottolineiamo subito come sia importante specificare nelle azioni il "significativo impatto positivo sulla crescita del PIL potenziale" e il "potenziale occupazionale" considerando in questa accezione anche il mantenere invariato il livello occupazionale, quantificandoli numericamente in termini di previsione, come raccomandato dai documenti europei e nazionali.

È del tutto evidente che le scelte dovranno necessariamente tenere conto dell'urgenza di arginare la perdita di posti di lavoro e la distruzione di apparato produttivo e favorire un'inversione di tendenza dell'economia e dell'occupazione.

## **a- AZIONI SULLE INFRASTRUTTURE**

**Tutti gli interventi che rafforzano le infrastrutture** inserendo l’Abruzzo nelle reti europee est-ovest e nord-sud e che rimuovono i ritardi infrastrutturali particolarmente penalizzanti per le attività economiche e produttive, sono prioritari: in particolare prolungando il corridoio Baltico-Adriatico da Ancona a Brindisi ed istituendo un nuovo corridoio Mediterraneo Est Ovest Barcellona-Ploce che passi da Civitavecchia e Ortona. I firmatari hanno più volte e in diversi documenti, sottolineato che l’Abruzzo, in quanto Regione Europea, per la sua collocazione geografica è la via di passaggio della comunicazione con le Regioni dell’Est Europeo e del Mediterraneo per un interscambio economico, sociale e culturale. Il recente protocollo sottoscritto con la Regione Lazio e con il MIT per condividere la direttrice **Civitavecchia–Roma-Pescara-Ortona-Ploce, in quanto progetto di valenza nazionale va promosso quale elemento prioritario nel confronto con il governo sul PNRR.**

In quest’ottica è condivisibile l’obiettivo di potenziare, ammodernare e migliorare la sicurezza dell’aeroporto d’Abruzzo” individuato quale scalo d’interesse nazionale ed inserito nel “*comprehensive network*” delle reti europee “TEN-T”.

Analoga valutazione per la sistemazione dell’HUB di Manoppello -con l’introduzione della banda ultra larga ed il potenziamento della mobilità ferroviaria (i 30 Km. di ferrovia necessari a connettere l’HUB con le direttrici verso Roma e Adriatica Nord-Sud) rendendolo funzionale con le reti TEN-T- e per l’inserimento dell’HUB di Avezzano.

Anche gli interventi sui trasporti, dall’acquisto di autobus elettrici alla elettrificazione della Sangritana rafforzano, anche se parzialmente, la rete infrastrutturale. Al riguardo va definito con maggiore grado di integrazione tutto il sistema logistico dei trasporti, attraverso logiche di interconnessione e di intermodalità. Anche l’approvazione della ZES, strumento fondamentale per la nostra Regione in aderenza alla nuova zonizzazione 107.3.c, avrebbe efficacia limitata se non accompagnata dalla concretezza e robustezza del sistema infrastrutturale.

Si rileva la mancanza di una visione decisa e selettiva verso una portualità strategica su cui concentrare la connessione con le reti europee ed investire le risorse.

## **b-DIGITALE**

Rafforzare la infrastruttura digitale regionale è basilare per lo sviluppo e la crescita del sistema economico. Sollecitiamo la massima celerità per arrivare al 100% di copertura delle reti banda larga e ultra larga, portando velocemente a conclusione i programmi in corso che già prevedevano la digitalizzazione, prevedendo i nuovi interventi a completamento dell’intero sistema, anche snellendo e semplificando le procedure con una particolare attenzione alle zone interne e maggiormente svantaggiate. Sarebbe utile inserire il quadro di quanto finora realizzato, visto che siamo alla fine dei precedenti programmi che già prevedevano infrastrutture digitali. Sarebbe necessario affiancare alle infrastrutture un’azione di formazione sulle competenze necessarie a imprese e cittadini e soprattutto alle imprese, per favorirne l’accesso ai mercati esteri ed una maggiore familiarità con le innovazioni e tecnologie digitali correlate alle vendite (e-commerce).

### **c- SICUREZZA SISMICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO.**

Raggruppando gli interventi, proposti da dipartimenti diversi, sulle linee della sicurezza sismica e dell'efficientamento energetico, risulta apprezzabile l'intenzione di intervenire sulle scuole, proseguendo l'azione già avviata della quale sarebbe utile conoscere quanto già realizzato. Anche la proposta di intervento di messa in sicurezza e di efficientamento degli edifici di edilizia residenziale pubblica rappresenta una azione positiva con evidenti ricadute sul patrimonio edilizio pubblico regionale, così come l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Significativa nel quadro dell'efficientamento energetico anche la proposta di indirizzare le imprese all'autoconsumo.

### **d-ACQUA – RIFIUTI**

Anche sul tema dell'acqua si registrano più interventi e non si può che condividere la positiva efficacia che produrrà su tutto il territorio regionale l'intervento congiunto delle azioni volte risanare le reti acquedottistiche e fognarie, il potenziamento delle adduttrici e dei serbatoi delle acque, la sistemazione delle reti irrigue e la differenziazione tra acque potabili ed irrigue. Apprezzabili gli interventi che promuovono lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare. Anche la sistemazione delle bonifiche e la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici e privati si muovono in questo ambito. Una buona gestione del ciclo dei rifiuti è una delle priorità assolute per la tutela dell'ambiente e della salute. In breve, la riduzione della produzione di rifiuti è uno dei migliori indicatori del nostro progresso verso lo sviluppo sostenibile.

Necessario considerare nelle azioni anche il trattamento delle acque e dei rifiuti industriali.

- Le azioni fin qui considerate rappresentano, se attuate tutte insieme, un'opera di sistemazione del territorio regionale con buoni vantaggi in termini di crescita, di rilancio e di immagine del territorio dal punto di vista di diverse infrastrutture che insieme concorrono a rafforzare la regione nel panorama europeo, e che favoriranno la ripresa dei livelli di attività delle imprese italiane. Inoltre esse rappresentano congiuntamente una organizzazione infrastrutturale di dimensione regionale ed hanno il carattere di trasversalità che permette di concorrere alla richiesta di accesso al PNRR nel confronto tra le Regioni e con il Governo nazionale.
- Mentre tutte le altre azioni, apprezzabili, possono essere collocate anche nella imminente programmazione regionale per il periodo 2021-27 e negli altri piani del Next generation EU dal React al Resc-EU.

### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO**

Riteniamo quindi indispensabile costruire l'ossatura che dia slancio al sistema socio-economico della regione, con incentivi a investire su ricerca e innovazione, sviluppo industriale, sostegno alle imprese, con una attenzione particolare per le MPMI, turismo sostenibile, commercio, agricoltura, manifattura, costruzioni e cultura.

È necessario porre l'attenzione sul **Turismo**, considerando tutta la filiera di quella che potrebbe essere un'altra grande industria della nostra regione, investendo sulla comunicazione e il marketing di prodotto, generando una capacità attrattiva del brand Abruzzo che si distingua per coerenza e qualità con il pieno coinvolgimento degli operatori abruzzesi. Anche investendo in infrastrutture, come

ulteriori piste ciclabili con connessioni con quelle già realizzate o in fase di realizzazione, che indirizzino il cicloturista verso borghi e siti di interesse naturalistico in particolar modo nelle aree interne. E, inoltre, in una rete intermodale sostenibile che aiuti lo spostamento dei turisti in tutta la regione senza necessariamente prendere l'automobile. Riteniamo che anche un approccio all'accoglienza in senso più "green" possa aiutare la regione verde d'Europa ad affermarsi come meta turistica internazionale.

Occorre incentivare i Comuni alla riqualificazione e rigenerazione dei nostri centri storici e urbani, attraverso il sostegno ad interventi sugli arredi urbani, sul sistema di accessibilità al centro città ed alla riqualificazione dei mercati coperti, con particolare riferimento alla valorizzazione dell'offerta alimentare di qualità e a km0. Tutti interventi che vanno nella direzione di sostenere e valorizzare il **commercio** di vicinato.

Come è essenziale prevedere in **agricoltura** agevolazioni che permettano agli imprenditori agricoli, di sostenere gli investimenti che saranno chiamati ad affrontare per sostenere la transizione verde prevista dall'UE. Incentivare le iniziative di aggregazione e cooperazione agricola per sviluppare legami e opportunità di filiere territoriali e strategie comuni di sviluppo locale. Determinante è la realizzazione di un nuovo piano di logistica ed innovazione agroalimentare.

Anche sul terreno del **Lavoro e sociale** è importante prevedere maggiori incentivi sotto forma di decontribuzione per le assunzioni/trasformazioni di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato in aggiunta alle misure nazionali, soprattutto per le aziende con meno di 50 dipendenti per una durata di 36 mesi. Le misure dovrebbero andare ad incentivare maggiormente le assunzioni di soggetti esclusi dai provvedimenti nazionali come ad esempio gli over 50 e soggetti che hanno avuto contratti a tempo indeterminato e che per la crisi hanno perso il lavoro.

Resta sempre di fondamentale importanza la questione **Credito**, su cui rinnoviamo la richiesta di un maggior impegno della Regione per un rilancio del ruolo dei Confidi, la garanzia dei quali rimane sempre una grande opportunità per le aziende e per l'economia locale. È vero che lo Stato ha messo a disposizione strumenti di garanzia poderosi, ma il ruolo di attori principali è riservato sempre alle banche, incaricate di erogare i soldi che servono alle imprese, ai lavoratori e alle famiglie. In questo contesto è necessario prevedere un Fondo specifico per imprese definite "non bancabili" ed un fondo specifico per imprese che non sono rientrate nelle misure previste dal Decreto Liquidità perché possedevano un fatturato annuo modesto. Ulteriore sforzo potrebbe essere fatto attraverso l'istituzione di una Sezione Speciale Abruzzo presso il Fondo Centrale di Garanzia che gli operatori del credito chiedono da diverso tempo.

Infine la **Formazione**, quale leva trasversale a tutte le azioni, per aumentare lo sviluppo e la competitività delle imprese.

## GOVERNANCE

Infine occorre sottolineare la complementarità delle tempistiche del React EU, del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) con la Programmazione regionale dei diversi P.O.R. 2021-2027.

Diventa evidente come la governance di tutta la Programmazione **deve assolutamente essere guidata da un'unica Autorità di Gestione** che abbia in continuità la complessiva visione dello stato d'avanzamento della Programmazione e dei diversi programmi di Next Generation.

Ciò, alla luce delle esperienze pregresse e in funzione degli obiettivi, è determinante.

**Nel merito, le Parti Sociali si riservano di elaborare proposte congiunte puntuali ed articolate nei vari ambiti di intervento, non appena saranno disponibili maggiori informazioni e certezze sulla Programmazione delle risorse e sull'avanzamento delle procedure di definizione delle priorità nazionali e regionali attraverso una partecipazione fattiva con le istituzioni e chiedendo sin da ora di prevedere maggiori fondi da destinare allo sviluppo socio economico.**

Pescara 4 dicembre 2020

Le scriventi Organizzazioni